

L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, all'interno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC), **definisce gli standard e gli strumenti per la Catalogazione e la Documentazione del patrimonio** archeologico, architettonico, storico artistico e etnoantropologico nazionale, in accordo con le Regioni; gestisce il Sistema Informativo Generale del Catalogo e svolge la formazione e ricerca nel settore della catalogazione.

In ambito fotografico, l'ICCD si presenta come l'erede del Gabinetto Fotografico Nazionale (G.F.N.) fondato nel 1892 da Giovanni Gargioli, ingegnere appassionato di fotografia ed esperto di ottica, che diede vita a una istituzione dedicata alla riproduzione fotografica di opere d'arte al servizio delle esigenze degli studiosi e degli interessi del pubblico.

Il patrimonio fotografico, **milioni le immagini conservate**, si compone di fondi dell'**Aerofototeca Nazionale**, della **Fototeca Nazionale** e del **Museo Archivio di Fotografia Storica** (M.A.F.O.S.). Questo corpus nella sua complessità qualitativa e numerica rappresenta un insieme di valore storico-artistico e documentario. L'attività del Laboratorio fotografico assicura inoltre, attraverso le campagne fotografiche, un incremento significativo del patrimonio dell'Istituto costituito dalla documentazione contemporanea sui beni, oggetto di tutela a livello nazionale.

Oltre a garantire la fruizione delle collezioni l'Istituto ne cura la conservazione in ambienti a microclima controllato idonei alla conservazione ottimale dei diversi beni fotografici. Allo scopo sono stati predisposti magazzini e dispositivi di climatizzazione, dotati dei più moderni impianti e attrezzature. **Cospicua è l'attività di restauro, digitalizzazione e catalogazione dei fondi fotografici** secondo gli standard nazionali emanati dallo stesso ICCD.

L'**Aerofototeca Nazionale** è una struttura di raccolta e di studio del materiale aerofotografico relativo al territorio italiano. Nata nel 1958 come sezione distaccata del Gabinetto Fotografico Nazionale del Ministero della Pubblica Istruzione, dal 1975 fa parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

L'Aerofototeca Nazionale è andata acquisendo nel corso degli anni un patrimonio di oltre due milioni di immagini del territorio italiano, raccolto in collezioni e per buona parte catalogato o accessibile con particolari chiavi di ricerca. Tra le immagini più antiche conservate si annoverano quelle del Foro Romano, riprese ai primi del '900 da Giacomo Boni e dalla Brigata Specialisti del Genio; altre immagini di quel periodo sono pervenute dal Museo Aeronautico Caproni di Trento, dalla Fototeca del 5° Reparto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, dall'archivio del pittore Francesco Paolo Michetti.

Tra le collezioni di maggiore importanza si annoverano le foto planimetriche e stereoscopiche scattate tra 1943 e 1945 dai ricognitori della Royal Air Force britannica (RAF), della United States Army Air Force (USAAF) e della Luftwaffe tedesca. A questi si aggiungono i voli dell'Aeronautica Militare Italiana, dell'Istituto Geografico Militare e dell'Ufficio Tecnico Erariale di Firenze. Numerose le collezioni donate o acquistate da società private di rilevazione aerofotografica o produzione di cartografia.

Numerose immagini delle collezioni possono essere acquistate in sede oppure on-line (<http://immagini.iccd.beniculturali.it>).

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

Direttore: Laura Moro
ic-cd@beniculturali.it

Aerofototeca
Responsabile Elizabeth J. Shepherd
ic-cd.aerofototeca@beniculturali.it